

Sfratti: i primi dati del ministero degli Interni sugli sfratti per morosità nel 2011 confermano la necessità di una inversione di rotta nella politica abitativa.

Dichiarazione di Daniele Barbieri, segretario generale del SUNIA

I dati, anche se parziali, descrivono una situazione che si va negli anni sempre più drammatizzando, ed evidenzia chiaramente il fallimento di quelle che sono state le infelici misure assunte dai Governi negli ultimi anni.

Invece di affrontare il nodo principale, che era ed è la distanza sempre più marcata tra le possibilità della domanda di alloggi in affitto e le pretese economiche dell'offerta, si sono assunti provvedimenti non solo inutili ma anche dannosi:

- l'azzeramento del fondo di sostegno alla locazione, realizzato prima dal Governo Berlusconi e poi dal Governo Monti, ha significato togliere a oltre 200.000 famiglie la possibilità di avere un aiuto nel pagamento dell'affitto
- l'introduzione della cedolare secca sui redditi da locazione si è tradotta in un regalo alla parte più ricca della proprietà senza alcuna contropartita sul fronte della riduzione dei canoni e dell'emersione del mercato nero
- tutti i provvedimenti assunti hanno come segno distintivo quello di rendere sempre meno conveniente l'utilizzo dei contratti convenzionati che, invece, dovevano essere agevolati per ridurre gli affitti e governare il mercato. Ne è prova il fatto che la convenzione nazionale che ne regola l'utilizzo non viene rinnovata da oltre nove anni.
- Il piano di edilizia abitativa, partito teoricamente nel 2008, non solo non ha prodotto un alloggio ma non ha aperto neanche un cantiere e comunque si caratterizza come l'ennesimo incentivo alla proprietà della casa invece di rilanciare un mercato dell'affitto a prezzi sostenibili che è una delle priorità assolute di questo paese. Come se non bastasse il "piano città", previsto dal DL sviluppo, dovrebbe essere in parte finanziato dai fondi destinati all'edilizia sociale.

E' urgente invertire questa impostazione: la riforma del regime delle locazioni, il rifinanziamento adeguato del fondo di sostegno alla locazione, un vero piano di rilancio dell'offerta di alloggi in locazione che abbia al centro la sostenibilità economica per la domanda e la riqualificazione ed il recupero dell'esistente, sono le priorità che il Governo ed il Parlamento devono affrontare da subito.